

**COMUNE.** Il sindaco Stancanelli oggi in commissione Urbanistica per parlare dei grandi temi della città

## «In settimana corso Martiri in Consiglio»

GIUSEPPE BONACCORSI

Il sindaco Raffaele Stancanelli questo pomeriggio si incontrerà con la commissione Urbanistica, presieduta dal presidente Alessandro Porto, con i capigruppo consiliari e col presidente del Consiglio Marco Consoli per parlare dei grandi temi che la città attende da moltissimi anni: Il Prg, Corso dei Martiri, Il Pua, il Waterfront e altre problematiche che riguardano il campo urbanistico.

Sarà un incontro chiarificatore tra l'amministrazione e il Consiglio, nel corso del quale il primo cittadino illustrerà i passi compiuti finora dal suo assessorato e darà alcune notizie importanti che già, però, circolano nelle stanze del Comune. Lo abbiamo sentito e visto che le notizie sulla tanto attesa riunione circolano già, ha deciso di anticipare alcuni contenuti: «Guardi - ha esordito Stancanelli - nel vertice in commissione al quale ho espressamente richiesto che fossero presenti anche i capigruppo e il presidente Consoli illustrerò a 360° le problematiche più importanti che riguardano la sfera urbanistica della nostra città. Parlerò quindi dei grandi temi: di Corso dei Martiri, del Prg, del Pua, del Waterfront e risponderò alle domande in campo urbanistico che mi

verranno poste dai consiglieri».

**Sindaco si vociferà in Comune che lei in queste ultime sedute di Consiglio prima delle ferie estive abbia intenzione di illustrare in aula il progetto di Corso dei Martiri.**

«E' esatto. E' un piano che deve partire immediatamente per il bene della città. Porterà grandi benefici e risulterà un quartiere che da oltre cinquant'anni è una ferita aperta».

**Quando si terrà la seduta?**

«La data sarà decisa oggi dalla conferenza dei capigruppo».

**Sembra tra l'altro che alla seduta sarà presente anche l'architetto Fukas che illustrerà il piano e le varie problematiche.**

«Dovrebbe essere presente».

**Archiviata la problematica di corso dei Martiri, parliamo del Waterfront che nei giorni scorsi è stato oggetto**

### Il Waterfront

*Qualunque progetto sia stato elaborato il mio pensiero è che non si possa procedere a un intervento di cementificazione selvaggia del lungomare.*

**di un duro attacco delle associazioni cittadine. Possiamo sapere lei cosa ne pensa?**

«Su questo tema è meglio che si faccia chiarezza sino in fondo: qualunque progetto sia stato elaborato il mio pensiero, che ho sempre illustrato apertamente, è che non si possa procedere con un intervento demolitorio che non abbia alla fine effetti benefici per la città. Mi spiego meglio: anche sul Waterfront questa amministrazione sgombererà il campo da dubbi e con chiarezza va detto che non sarà fatto nulla che possa deturpare il territorio, men che meno si può pensare che questa amministrazione voglia procedere a una cementificazione selvaggia del lungomare. Quindi dico a tutti, associazioni, consiglieri, cittadini comuni di stare tranquilli perché il Comune procederà con la massima cautela e attenzione».

**Può illustrarcelo?**

«Allora, l'assessorato Territorio e Ambiente ritiene che il 20% di insediamenti commerciali previsti vada rivisto al ribasso, quindi finché questo non verrà fatto tutto rimarrà al palo. Il secondo problema sollevato dall'assessorato regionale riguarda i parcheggi annessi al campo da golf. Questi devono essere indicati nel progetto cosa che non è stata fatta. Terza e ultima problematica riguarda l'adeguamento normativo per la distanza dalla battaglia delle opere da realizzare. Il Pua non è quindi una adempimento dell'amministrazione. Il nostro compito è stato far sì che il direttore dell'Urbanistica dia le direttive ai progettisti. Fermo restando che io sono pienamente favorevole all'importanza del progetto illustrato dalla stampa cittadina».

**Sindaco, infine le chiediamo di illustrarci a che punto è il tema più im-**

portante per la città: il Prg. Quando pensa che possa essere inviato al Consiglio?

«Da gennaio, mese in cui ho nominato il nuovo direttore, architetto Sardella, abbiamo ricostituito l'ufficio Prg che non esisteva più. Oggi, dopo appena sette mesi, siamo nelle condizioni di avere un quadro completo della città. Questo ci ha consentito di avere una chiara e dettagliata identificazione di tutte le aree edificabili della nostra città su cui nessuno ha mai pagato l'Ici. Siamo in procinto anche di avere il quadro esatto di chi non ha mai pagato. Inoltre abbiamo firmato una convenzione con la facoltà di Ingegneria che ci sta assistendo in tutta la problematica. Tutte le prope-

deutiche le abbiamo completate. Oggi posso dire che l'amministrazione è nelle condizioni di parlare alla città, alle associazioni, ai professionisti per avere quanto prima un progetto di piano da portare in Consiglio. Io mi auguro entro quest'anno».

**Lei e la sua amministrazione su questi grandi temi che la città attende siete stati più volte attaccati. Ritiene a ragione o a torto?**

«Io vorrei essere giudicato sulle cose concrete che ogni giorno stiamo realizzando e non sulle ipotesi che altri lanciano ogni tanto».

**GUARDIA DI FINANZA**

**Inaugurazione nuova Tenenza a Fontanarossa**

## Inaugurazione nuova Tenenza a Fontanarossa

Oggi alle 10, con una cerimonia militare all'interno dell'aerostazione «Vincenzo Bellini» di Catania, sarà inaugurata la nuova Tenenza della Guardia di Finanza di Fontanarossa, dipendente dal Gruppo di Catania. La cerimonia si svolgerà nell'area «arrivi» all'interno dell'aeroporto di Catania, alla presenza delle più alte cariche religiose, civili e militari.

Presenzieranno alla manifestazione personalità politico-istituzionali. In rappresentanza del governo interverrà il sottosegretario alle Infrastrutture, l'on. Giuseppe Maria Reina; per il Corpo sarà presente il comandante generale della Guardia di Finanza - gen. Cosimo D'Arrigo - accompagnato dal comandante interregionale per l'Italia Sud Occidentale, gen. Mauro Michelacci, il comandante regionale Sicilia, gen. Domenico Achille, il comandante provinciale di Catania, gen. Ignazio Gibilaro.

## Via libera al cantiere



# Ikea, ruspe in azione da ottobre

ASSIA LA ROSA

Ikea, ultimo atto prima della cantierizzazione. La multinazionale dell'arredamento ha infatti ricevuto l'autorizzazione (l'ultima) da parte dell'Arpa, per lo spostamento del traliccio Terna nell'area dell'ex Cesame 2 - a Pantano d'Arce - dove sorgerà la struttura di 30mila metri quadrati suddivisa in area mercato, esposizione e self-service.

Dall'azienda svedese arrivano anche notizie riguardanti tempi e modi per la posa della prima pietra: a ottobre, infatti, saranno finalmente azionate le ruspe gialloblu, a lavoro per poco più di un anno con l'obiettivo di realizzare una struttura che ospiterà - oltre agli spazi espositivi con lunghe scaffalature per l'alloggio merci, ai depositi e agli uffici - anche un ristorante e un'area gioco per bambini.

E' dunque dicembre 2010, all'incirca, la data prevista per l'inaugurazione dell'attesissimo megastore: un posticcio lungo tre anni, a seguito del contenzioso giudiziario con la Iko2, la società che a Natale del 2007 avrebbe dovuto consegnare «chiavi in mano» il progetto Ikea-Catania.

**ITER LUNGO TRE ANNI E MEZZO** - Il responsabile comunicazione e relazioni esterne del colosso mondiale del design a basso costo, Valerio Di Bussolo, mentre sfoglia in anteprima il catalogo della prossima collezione, tra il set per il bagno e le grandi idee a piccoli prezzi, ripensa alla conferenza dei servizi del 2006 quando, a Palazzo degli Elefanti, veniva dato il via alla fase esecutiva del progetto, con il "sì" per il rilascio della licenza commerciale: iter più volte rallentato dall'affaire Iko2.

Prima le 26 assunzioni di interior designer catanesi, poi le 25 autorizzazioni per l'alta tensione e il filo continuo con lo sportello unico; prima la concertazione con l'Asi, poi la rottura con il general contractor e il contenzioso giudiziario nelle aule del Tribunale di Milano, che aveva visto cancellare il capoluogo etneo dalle sedi di prossima apertura presenti sul sitoweb aziendale, congelare gli investimenti e depennare la Sicilia dalle mappe di sviluppo. Il tutto, prima dell'ultimo accordo - il rogito per l'acquisizione del terreno che da Iko 2 passa finalmente a Ikea Italia risale allo scorso dicembre - che ha consentito, una volta per tut-

### LUNGO ITER

*La multinazionale dell'arredamento ha ottenuto l'autorizzazione da parte dell'Arpa per lo spostamento del traliccio nell'area dell'ex «Cesame 2», a Pantano d'Arce Dicembre 2010 la probabile data dell'inaugurazione Previste 350 assunzioni con un indotto di altri 100 lavoratori*



## Tre aree di vendita, un deposito e un megaparcheggio

Ikea-Catania avrà una superficie coperta di 30mila mq e un parcheggio di 44mila mq. L'attività del grande centro sarà distinta in tre aree principali di vendita: l'area mercato, l'area esposizione e l'area self-serve. Parte dell'edificio verrà invece destinato a deposito, collegato con l'area ricevimento merci, mentre gli uffici verranno distribuiti al primo piano.

Attraverso una bussola d'ingresso vetrata si accede all'interno dell'edificio in un'area dove, oltre ad una zona di servizi igienici per il pubblico, è prevista una sala giochi per bambini. Un ascensore e una

scala mobile portano i clienti al piano superiore dove si sviluppa una grande area espositiva di circa 6.300 mq, che viene visitata attraverso un percorso obbligato.

Alla fine del percorso il cliente si trova nella zona ristorante dove due grandi lucernai illuminano la scala che porta al piano inferiore. Su questo piano si trovano inoltre tutti gli uffici di gestione e gli spazi di servizio del personale con propri spogliatoi e servizi igienici. Dalla scala a fine percorso si accede all'area mercato che ha una superficie di circa 6.000 mq, visitabili dai clienti attraverso un

percorso dotato di varie piazzole di sosta. Alla fine del percorso si raggiungono l'area self-serve e il deposito che vengono realizzati a doppia altezza.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'area e le sue connessioni con l'esterno, l'intervento prevede la creazione di un ingresso/uscita veicolare e di un ingresso e un'uscita indipendenti per i mezzi pesanti che, attraverso una rampa, entreranno nell'area di scarico posta a meno 1,20 mt rispetto all'intorno. Nella superficie esterna verranno sistemati alberi, sia lungo il perimetro del lotto, sia in modo uniforme tra i parcheggi.

te, la possibilità di aprire, nella zona industriale, le porte a vetri di uno dei gruppi più innovativi del mercato. «Catania rappresenta in questo contesto davvero una scommessa - commenta Di Bussolo, preannunciando una conferenza stampa nel mese di ottobre sui dettagli dei lavori nel capoluogo etneo, che dureranno all'incirca 14 mesi - in considerazione che è il primo investimento in Sicilia, anzi, l'unico punto vendita da Napoli in giù».

**BACINO D'ATTRAZIONE** - E le aspettative sono tante, tantissime, soprat-

tutto in considerazione delle analisi basate sull'impatto demografico e le cosiddette isocrone (ovvero le distanze di percorrenza dalle varie aree geografiche), che prevedono di raccogliere - oltre alla Sicilia tutta - anche il bacino d'utenza della Calabria e di Malta. E smentita attraverso una nota l'apertura di Palermo "almeno nel breve periodo", Ikea-Catania rappresenterà di certo un "test" di fondamentale importanza, anche e soprattutto per il reclutamento delle risorse umane. Il piano di espansione prevede, in-

fatti, all'incirca 350 assunzioni interne, con un indotto di altre 100 persone, impegnate nelle più disparate attività: dal trasporto al personale per il baby-parking, dagli addetti ai servizi di pulizia ai tecnici per il montaggio dei mobili. Navigando su Internet si sente già il fermento: la rete pullula di richieste d'informazioni più dettagliate sui tempi e le modalità delle assunzioni. «400 posti per 400mila curriculum», è uno dei tanti commenti - indicativo della sete di lavoro che assale la nostra città - che si leggono tra le pa-

gine degli internauti in cerca di occupazione; mentre su uno dei tanti siti "al femminile" una ragazza di Reggio chiede delucidazioni alle "amiche" catanesi per arredare la nuova casa con un carico Ikea via traghetto. Dall'azienda spiegano, però, che la selezione delle risorse umane inizierà soltanto sei mesi prima dell'apertura. Da quando verrà dato il via ufficiale alle candidature con opportuna comunicazione, infatti, si potrà inviare il proprio curriculum direttamente al sito [www.ikea.it](http://www.ikea.it) (voce "la-

vora con noi"), scegliendo l'area di appartenenza.

Ma a prescindere dall'aspetto squisitamente professionale, adesso a esultare sono i consumatori.

**L'ESERCITO DEI FAN IKEA** - "Spazio alle idee", dove anche per l'arredamento la filosofia commerciale predominante diventa quella del self-service, con un metodo innovativo: quello di fare partnership direttamente con i clienti. A Catania, all'interno dei supermercati, i cataloghi Ikea si possono già ritirare da tempo, e sono in molti coloro che tra le riviste del salotto, ne hanno almeno una copia: c'è persino chi per ammobiliare la propria casa, realizza il progetto gratuitamente in 3D (con l'aiuto dei consulenti dell'azienda), grazie al software messo a disposizione via internet, per poi fare un salto a Milano o a Napoli o a Roma per scegliere la merce da "montare", optando per l'opzione "spedizione per le isole" o addirittura, affittando un camioncino per il trasporto.

Ikea ha stimato il suo fatturato annuale nella nostra provincia, intorno a 95 milioni e 400 mila euro. Il segreto? I designer trovano, insieme ai produttori, soluzioni intelligenti per creare mobili alla moda usando però processi produttivi già esistenti; gli uffici-acquisti cercano in tutto il mondo fornitori validi e le materie prime più adatte. Inoltre l'approvvigionamento di enormi quantità di merce, a livello globale, riesce a garantire il prezzo più basso. Il cliente fa la sua parte: usando il catalogo e visitando il negozio, sceglie da sé i mobili e li ritira al self-service o alla consegna merce. I prodotti sono imballati in pacchi piatti ed è quindi possibile portarli a casa facilmente (caricandosi del trasporto), per poi montarli in autonomia.

Il risultato che vien fuori da un marketing all'avanguardia è davvero innovativo: si tratta di una vera rivoluzione che ha coinvolto e educato migliaia di consumatori, rendendoli partecipi e un po' complici, semplicemente avvitando e stringendo bulloni con facilità, aiutati dalle istruzioni a prova di bambino. Ingvar Kamprad, che non è il nome di un modello di poltrona, ma quello del fondatore di Ikea, ha sviluppato una vera e propria corrente commerciale che è esplosa in tutto il mondo. E che tra poco scorrerà anche tra le pendici del vulcano.